



**CENTRO
CULTURALE
TOMMASO
MORO**
GALLARATE

in collaborazione con


SACRO CUORE
SCUOLA PARITARIA



**INCONTRO
PUBBLICO**

POSTCRISTIANESIMO?

Né rimpianto per un passato che non tornerà più,
né lamento per le difficoltà del presente



conversazione con S. Em. Card.

ANGELO SCOLA

Mercoledì 11 Aprile 2018
ore 18:00

Istituto Sacro Cuore
via Bonomi 4 - Gallarate

POSTCRISTIANESIMO?

Né rimpianto per un passato che non tornerà più, né lamento per le difficoltà del presente.

La crisi in Occidente è innanzitutto la crisi della religione, anzi più precisamente di una religione, o meglio dell'interpretazione culturale predominante che essa aveva assunto nel corso del Medioevo: è la crisi della *cristianità sacrale*, che dopo la Riforma si divide in due opposti schieramenti, impegnati a combattersi in una serie di guerre devastanti per il continente. I primi passi della filosofia moderna possono essere letti, tra l'altro, anche come il tentativo di preservare l'universale del cristianesimo senza il cristianesimo.

Il risultato fu una radicale messa in discussione del valore universale della singolarità cristiana. Mentre la fede veniva ridotta a una questione privata, facevano la loro comparsa altri universali secolarizzati: la Scienza, la Ragione, il Diritto, la Storia, poi più rozzamente la Razza, la Classe o il Mercato. La critica che questi universali mossero alla religione ebbe effetti devastanti per la religione stessa e, se da una parte tale critica non può essere liquidata attraverso un improponibile ritorno all'antico, dall'altra però risulta oggi evidente che questi universali secolarizzati non hanno mantenuto la loro promessa.

Viene da qui, in Occidente, un certo ritorno del religioso, ma soprattutto un atteggiamento di "gaia rassegnazione", una rinuncia compiaciuta alla ricerca di senso (significato e direzione) della propria esperienza.

E questo finché non è scoppiata la crisi economico-finanziaria che ci ha privato della gaiezza per lasciarci soltanto la rassegnazione.

Di fronte alla progressiva riduzione della pratica cristiana, una volta crollato il cristianesimo di convenzione che innervava l'intera società occidentale, Cristo e la Sua Chiesa hanno ancora qualcosa da comunicare alla speranza dell'uomo postmoderno?

Se il cristianesimo non sa interloquire adeguatamente e teme di mettersi "alla scuola" delle domande dell'uomo per accogliere e spalancarle, è destinato a essere un postcristianesimo, una sorta di anestetico troppo debole e ormai inutile per affrontare il travaglio del nostro tempo.

Sponsor del Centro Culturale Tommaso Moro:



Via Magenta 11 Gallarate



www.zamberletticatering.it

